



TRIBUNALE PER I MINORENNI DI ROMA

VIA DEI BRESCIANI N. 32 - 00186 ROMA



Prot. n. 424

Roma, 8 marzo 2021

Al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di
Roma

e p. c.
Ai Consigli dell'Ordine degli Avvocati di
Cassino
Civitavecchia
Frosinone
Latina
Rieti
Tivoli
Velletri
Viterbo

Oggetto: Progetto organizzativo del Tribunale per i minorenni di Roma per il triennio 2020 – 2022.

Al fine di acquisire il contributo previsto dall'art. 14 comma 1 lett. b) della Circolare del CSM n. 10502/20 del 24 luglio 2020, segnalo quanto segue in merito al contenuto del progetto tabellare e organizzativo del Tribunale per i minorenni di Roma per il triennio 2020 – 2022, di cui è previsto il deposito entro il 31 marzo prossimo.

Le rilevazioni statistiche sull'andamento dei flussi dei procedimenti civili e penali nel precedente triennio hanno evidenziato:

- nel settore civile, l'esigenza di far fronte alla sopravvenienza costante di un numero elevato di procedure introdotte dal PMM con ricorso ai sensi degli artt. 330 e ss. cod. civ. e molto spesso accompagnate dalla richiesta di provvedimenti cautelari urgenti, procedure che costituiscono ormai da alcuni anni la prevalente e più pressante componente del carico di lavoro civile del TM di Roma;
- nel settore penale, l'esigenza di ridurre i tempi necessari per la comparizione dinanzi al giudice per una proficua attivazione, ove possibile, degli istituti peculiari del processo penale minorile e, in generale, di una più rapida definizione dei procedimenti a carico di imputati per fatti commessi durante la minore età.

Di tali esigenze il progetto organizzativo si farà carico, destinando al potenziamento dei relativi settori le maggiori risorse che si renderanno disponibili nella residua parte del triennio 2020/ 2022. A tale riguardo va evidenziato che nel 2020 la pianta organica dei magistrati del Tribunale per i minorenni di Roma è stata ampliata di due unità ed è ora composta da Presidente del Tribunale e 15 giudici. Attualmente vi sono tuttavia in servizio soltanto 12 magistrati, oltre al Presidente, un numero con evidenza non sufficiente per un Ufficio giudiziario il cui carico di lavoro, civile e penale, risulta dalle rilevazioni statistiche costantemente elevato e coerente con le connotazioni del territorio di competenza, esteso, ad alta densità di popolazione minorile e con un elevato tasso di accesso ai servizi socioassistenziali.

Nel 2020 hanno anche espletato il primo anno dell'incarico 56 esperti, nominati giudici onorari del TM di Roma per il triennio 2020 – 2022 (selezionati tra più di 900 aspiranti), il cui apporto è indispensabile all'espletamento dell'attività giudiziaria del TM, organo esclusivamente collegiale e a composizione mista, di togati ed esperti. Particolare attenzione è dunque riservata nel progetto tabellare e organizzativo sia alla destinazione dei componenti onorari ai collegi civili e penali, sia alla organizzazione dell'attività istruttoria il cui espletamento è dal collegio delegato ai giudici onorari in ragione delle loro specifiche competenze: in ambito civile, l'ascolto del minore, l'audizione dei genitori, l'assunzione di informazioni da operatori dai Servizi socioassistenziali e sanitari territoriali; in ambito penale, la verifica dell'andamento dei percorsi e progetti riparativi/riabilitativi attivati dai Servizi minorili dell'Amministrazione della Giustizia per minorenni e giovani adulti in MAP.

L'attuale assetto organizzativo invero già risponde, quanto a ripartizione proporzionale di magistrati e giudici onorari tra settore penale e civile, alle esigenze di razionale distribuzione delle risorse tra i due settori, e dunque il nuovo progetto tabellare, che avrà validità dal momento della sua approvazione fino a tutto il 2022, ne prevede soltanto il potenziamento con la destinazione ad entrambi i settori delle 2 unità attribuite in aumento dell'organico dei magistrati e l'incremento in proporzione dei collegi civili e penali. Questo consentirà: nel settore civile di contenere la pendenza delle procedure civili entro i tempi strettamente necessari alla individuazione del provvedimento più adeguato a rendere effettiva la tutela azionata; nel settore penale di ridurre sia il tempo necessario per la comparizione dell'imputato davanti al GUP, o al Giudice del dibattimento nel caso di giudizi immediati, sia la complessiva durata dei procedimenti.

Devono essere tuttavia anche segnalate le gravi carenze di personale e mezzi tecnici di cui negli anni passati sono state evidenziate, in tutte le sedi necessarie e opportune, le pesanti ricadute sulla capacità di efficace risposta alla peculiare domanda di giustizia di questo settore e in questo distretto. Tali carenze si sono infatti accentuate nel 2020 e tuttora persistono, ulteriormente aggravate dalle restrizioni alla presenza in sede del personale amministrativo imposte dall'emergenza sanitaria. Egualmente deve essere segnalato che persistono, aggravati dall'emergenza sanitaria, ritardi e disfunzioni nell'esecuzione degli interventi richiesti dal Tribunale per i minorenni ai Servizi sociali territoriali, interventi ai quali è condizionata la tempestività e la stessa efficacia dei provvedimenti del giudice minorile in ambito civile.

Al riguardo non possono che essere ribaditi la preoccupazione e il rammarico, in altre sedi già espressi, per il fatto che il gravoso impegno che l'emergenza sanitaria ha richiesto a magistrati e giudici onorari del Tribunale per i minorenni di Roma, che hanno sempre garantito la loro presenza in sede per far fronte all'elevato e pressante carico di lavoro, non altrimenti espletabile, sia stato e

sia tuttora in parte vanificato dall'aggravarsi, oltre i limiti del sostenibile, delle criticità sopra evidenziate.

Ciò premesso, si proseguirà evidentemente in tutti i progetti di riorganizzazione dell'Ufficio già intrapresi e orientati ad obiettivi di miglioramento del suo rendimento quantitativo e qualitativo, anche in quelli la cui realizzazione è stata sino ad ora ostacolata dalla perdurante carenza di personale e mezzi, anche informatici, e dagli effetti della emergenza sanitaria in atto. Al riguardo si confida in una rapida attuazione sia degli interventi necessari alla informatizzazione dell'attività giudiziaria e amministrativa del settore minorile richiesti alla DGSIA del Ministero della Giustizia dai Dirigenti di tutti gli Uffici giudiziari minorili, sia delle iniziative intraprese a livello distrettuale, con il coinvolgimento di CISIA, RID e MAGRIF, per implementare il grado di informatizzazione dell'attività giudiziaria, penale e civile, e dell'attività amministrativa del Tribunale per i minorenni di Roma in linea con le iniziative in corso per gli uffici giudiziari ordinari del distretto.

Saranno anche proseguite e implementate le iniziative di raccordo e collaborazione interistituzionale, molte delle quali interrotte o rallentate dall'emergenza sanitaria, in quanto essenziali al conseguimento del generale obiettivo della tempestiva ed effettiva esecuzione degli interventi disposti dall'autorità giudiziaria, civile e penale, ordinaria e minorile, a tutela di un minore in condizione di pregiudizio.

Nell'ambito di tali iniziative, nel 2021 proseguirà la collaborazione con le altre Autorità Giudiziarie del distretto e con le istituzioni del territorio per il coordinamento degli interventi di tutela di rispettiva competenza, in particolare per la prevenzione e il contrasto della violenza nei confronti delle donne e dei minorenni.

Si prevede inoltre di proseguire nelle forme di collaborazione con i Servizi sociali e sanitari degli Enti territoriali di seguito indicate, già in corso o in procinto di attivazione, per il superamento delle criticità sopra evidenziate:

- attivazione di un Presidio dei Servizi socioassistenziali del Comune di Roma con sede presso il Tribunale per i minorenni, per agevolare le comunicazioni con i Servizi del territorio ai quali sono richiesti interventi nelle procedure in corso;

- partecipazione alla Cabina di regia interistituzionale e al Tavolo tecnico che il Comune di Roma ha comunicato di voler istituire per la riorganizzazione ed il superamento delle attuali criticità negli interventi richiesti dall'Autorità Giudiziaria ai servizi socioassistenziali del territorio;

- prosecuzione nei progetti di collaborazione con la Regione Lazio, predisposti ed attuati negli anni 2018, 2019 e 2020, che prevedono la partecipazione di magistrati e giudici onorari del Tribunale per i minorenni di Roma ai percorsi di formazione del personale sociosanitario, finalizzati a

individuazione di procedure uniformi nell'espletamento degli incarichi conferiti dall'Autorità Giudiziaria Minorile e nell'interazione tra Tribunale per i minorenni e Servizi su tutta la realtà territoriale del Lazio;

specializzazione sui temi dell'affido e in generale sulla tutela dei minori degli operatori dei servizi sociali e sociosanitari del Lazio, in particolare per la trattazione di temi, azioni e modalità delle collaborazioni interistituzionali utili per la riuscita dei progetti di affidamento familiare;

promozione sul territorio della disponibilità di nuclei familiari all'affidamento di minori non in stato di abbandono, a supporto della famiglia di origine;



revisione e adeguamento degli accordi di collaborazione tra Tribunale per i minorenni e Servizi del territorio nelle varie fasi della istruzione delle domande di dichiarazione di disponibilità all'adozione;

rilevazione di dati ed esperienze significativi delle problematiche che insorgono nell'ambito delle famiglie adottive successivamente all'adozione;

individuazione di prassi uniformi nella istruzione delle procedure ex art. 28 l. n. 184/83 per la ricerca delle proprie origini.

Ci si prefigge anche, nell'ambito delle competenze del Tribunale per i minorenni di Roma per i minori stranieri non accompagnati, di cui resta costante e consistente la presenza nelle strutture di accoglienza del territorio di competenza:

- la prosecuzione nella collaborazione con il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Lazio, in attuazione di quanto previsto dalla legge 47/17 e del Protocollo siglato il 1° agosto 2017, con l'obiettivo di incrementare il numero dei tutori privati iscritti nell'elenco di cui all'art. 11 l. n. 47/17 (attualmente 431) e di potenziarne la formazione preventiva all'iscrizione.
- l'implementazione, nell'ambito dell'Ufficio di Presidenza, della rete di contatti posta disposizione dei tutori di MSNA contestualmente alla nomina, al fine di agevolarli nell'instaurazione dei rapporti necessari con le Comunità del distretto ove i minori stranieri sono accolti, con i Servizi sociali dei Comuni della regione Lazio che li hanno in carico e con le Questure e Prefetture del distretto;
- la promozione, in collaborazione con la Procura per i minorenni, di iniziative interistituzionali, con il coinvolgimento delle Prefetture e Questure del distretto, per il monitoraggio sull'andamento delle procedure di tutela dei MSNA, volto a rilevare eventuali esigenze e criticità ricorrenti e finalizzato all'individuazione di prassi migliorative uniformi.

In ambito penale, si prevede di:

- dare continuità alla collaborazione già sperimentata negli anni scorsi con le articolazioni sul territorio del distretto dei Servizi minorili dell'Amministrazione della giustizia (CGM, USSM, CPA, IPM di Casal del Marmo) e con i Referenti per la Giustizia minorile della ASL del distretto;
- rinnovare e dare attuazione al protocollo d'intesa tra Regione Lazio, Tribunale per i Minorenni di Roma, Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Roma e Centro Giustizia Minorile per il Lazio, Abruzzo e Molise per il funzionamento del Centro di giustizia riparativa e di mediazione penale;
- partecipare alle iniziative di ricerca e collaborazione anche in ambito internazionale promosse dal Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità del Ministero della Giustizia.

Si intende infine proseguire anche nell'intensa collaborazione tra Tribunale per i minorenni di Roma e Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, particolarmente impegnato in tutte le iniziative connesse con la funzione sociale dell'Avvocatura, e con le Associazioni dell'avvocatura specializzate nella tutela delle relazioni familiari e della condizione delle persone di età minore.

In particolare nel 2021:

- verrà rinnovato il protocollo con il COA di Roma per assicurare la collaborazione di avvocati esperti, selezionati dallo stesso COA, che volontariamente e gratuitamente mettono a disposizione dei tutori volontari di MSNA la loro competenza ed esperienza;

- verrà rinnovato ed attuato il protocollo d'intesa tra Uffici Giudiziari minorili di Roma, CGM del Lazio, Abruzzo e Molise, COA di Roma e Comitato Regionale CONI del Lazio per l'inserimento in attività sportive di minori e giovani adulti sottoposti a procedimento penale;
- proseguirà, in collaborazione con l'Unione Camere Minorili, mediante la partecipazione ad una rivista *on line*, la diffusione delle più rilevanti pronunce del Tribunale per minorenni di Roma in ambito civile e penale;
- verrà prestata collaborazione alle iniziative di formazione, in ambito sia civile che penale, per le quali i COA e le Associazioni dell'Avvocatura specializzata nella tutela delle relazioni familiari e della condizione minorile operanti nel distretto la richiederanno.

Tanto premesso ai fini del contributo che il COA distrettuale vorrà eventualmente prestare, si resta in attesa di riscontro in tempo utile al completamento della procedura nei termini previsti.

Cordialmente

La Presidente
Aida Montaldi
